



MEUCCI
Alle pagine 2 e 3 e nel QN





Onorato: «Il porto di Livorno per noi è decisi»

IL SEGNALE
Sulla fiancata
un'inedita
livrea tricolore

Dall'inviato **FRANCESCO MEUCCI**

FLENSBURG (GERMANIA)

NON che ce ne fosse bisogno, ma il varo del nuovo cargo Onorato, la 'Maria Grazia Onorato', il più grande Ro-Ro del Mediterraneo, ribadisce la centralità di Livorno nelle scelte e negli investimenti della famiglia di armatori. Non solo perché la nave farà la tratta Genova-Livorno-Catania-Malta, ma perché sembra pensata apposta per la nostra città. «Livorno è decisiva per noi – ha tagliato corto nella conferenza stampa di presentazione l'armatore Vincenzo Onorato – e non solo per i traffici merci e passeggeri. Stiamo investendo molto sui servizi a terra e nella Porto 2000 e questa nuova nave

rappresenta la continuità che vogliamo dare al nostro business sullo scalo labronico». La volontà di Onorato con questi mega-cargo è quello di dare nuovo impulso alle autostrade del Mare. Con i suoi oltre 4mila metri lineari di carico, la nuova nave toglierà dalle strade qualcosa come 4 chilometri di tir. Oltretutto, con un netto abbattimento dell'inquinamento perché la nave, grazie a dei moderni scrubber, è fra le più 'green' attualmente in navigazione. La 'Maria Grazia', poi, porterà in tutto il Mediterraneo quella che Onorato non nasconde essere la sua 'battaglia'. La nave, che viaggerà con i colori della Tirrenia, ha un'inedita livrea tricolore e sulla fiancata una colossale scritta: 'Onorato per i marittimi italiani'. «Questa nave – ha affermato Onorato, presidente del gruppo e capostipite della famiglia – è un manifesto politico, una presa di posizione da 33.000 tonnellate di ferro che

scende in mare in difesa dei marittimi italiani. Le nostre navi sono costruite per trasportare. Ma prima di tutto sono navi per i nostri marittimi, per ridare speranza e futuro a quelle 60.000 famiglie del sud che dal mare e dal lavoro sulle navi attingevano il loro reddito per sopravvivere e che oggi subiscono l'onta della disoccupazione, le conseguenze di una palese violazione nello spirito della legge che, a fronte degli sgravi fiscali e di fatto un azzeramento delle tasse per gli armatori nazionali, li avrebbe dovuti costringere a utilizzare solo personale marittimo italiano o comunitario».

«**E INVECE** l'Italia – prosegue Onorato – con la scarsa attenzione al rispetto delle sue leggi e discutibili accordi sindacali ha creato due categorie di disperati: i marittimi italiani senza imbarco e senza lavoro e gli extracomunitari imbarcati su navi battenti bandiera italiana a salari da fame».

VINCENZO ONORATO

«IL NOSTRO INGRESSO SULLE ROTTE MERCI CON LA SICILIA HA ROTTO UN MONOPOLIO E HA RESUSCITATO DECINE DI PICCOLI TRASPORTATORI LOCALI»

ACHILLE ONORATO

«IL NUOVO MEZZO DARÀ OCCUPAZIONE A 30 MARITTIMI ITALIANI, OPERANDO SULLA LINEA GENOVA- LIVORNO-CATANIA-MALTA»

ALESSANDRO ONORATO

«CI PROPONIAMO COME INFRASTRUTTURA NEUTRALE, AL SERVIZIO DEI TRASPORTATORI E ABBIAMO REDATTO UN CODICE ETICO»

AUTOSTRADE DEL MARE

«LE AUTOSTRADE DEL MARE SONO STATE UNA PROMESSA MANCATA, MA HANNO UNA GRANDE POTENZIALITÀ»

**Particolari****La più grande**

E' la nave ro-ro più grande del Mediterraneo, con i suoi 209 metri di lunghezza e 4.200 metri lineari di capacità di carico, la Maria Grazia Onorato (così chiamata in onore della madre dell'armatore), appena varata nei cantieri tedeschi Flensburger



CANTIERE La nave cargo del gruppo Onorato è stata costruita nel cantiere tedesco di Flensburg

La rotta

La Maria Grazia Onorato e la gemella Alf Pollak saranno impiegate sulla linea merci che collega Genova, Livorno, Catania e Malta, «rotta che abbiamo aperto un anno fa. Inizialmente abbiamo impiegato navi da 2.500 metri lineari, ma erano troppo piccole»



EMOZIONE Uno dei momenti del varo della nave cargo del gruppo Onorato nel cantiere navale di Flensburg in Germania